

RETTONDINI p.i. PAOLO

Via Stazione, 10 – 39030 Chienes (BZ)

C.F.: RTTPLA55M24I105Y – P.I.: 02512570215

Tel. e Fax: +39 0474565425 Cell.: +39 334 6844931

E-mail: rettondini@tin.it

E-Mail posta certificata: paolo.rettondini@pec.eppi.it

Collegio dei Periti Industriali della provincia di Bolzano al n° 3145

Collegio Toscano Perito Esperto Consulente al n° 696 di categoria e specialità

Legno – Arredamento – Pavimenti in legno

Registro dei Consulenti Tecnici del Legno – Federlegno-Arredo al n° 1

Settori Merceologici: pavimenti in legno – scale prefabbricate in legno

Iscritto al ruolo dei Periti e degli Esperti della C.C.I.A.A. (BZ) al n° 310 cat. V° sub. 4 (pavimento in legno)

Consulente Perito Estimatore - (C.T.U.) al n° 61 Tribunale di Bolzano

CSI.- Periti e Consulenti Forensi al n° matr. F021

IL PARQUET

Tutti conoscono la bellezza del legno. Il legno arricchisce la nostra vita. Il legno vive. Non è mai freddo e gradevole al tatto. Il legno, grazie alla sua particolare costruzione e composizione cellulare è un materiale vivo e per questo ha un continuo rapporto e scambio di umidità con l'ambiente circostante. Il legno è salute ed essendo un prodotto naturale, come tale è in armonia con l'ambiente e con il nostro corpo.

Il legno è durevole, versatile e pratico. Il legno è un meraviglioso dono della natura. Il legno è il materiale dal quale ricaviamo il parquet.

Noi utilizziamo il pavimento nella nostra casa per molte ore al giorno, per cui deve avere delle qualità e prestazioni che si adattano al nostro modo di vivere: confortevolezza, durabilità, facilità di manutenzione e pulizia quotidiana, resistenza all'usura e al calpestio. Queste prestazioni può darle solo il parquet.

Forse pochi però conoscono le proprietà tecniche del parquet, come si deve scegliere, come si deve mettere in opera, la sua manutenzione.

Questo articolo è dedicato a tutti coloro che vorrebbero saperne un po' di più, perché il parquet è un'ottima scelta, ma sapendone di più si può scegliere meglio.

CARATTERISTICHE DEL PARQUET

Le varie specie legnose con cui si produce il parquet, si differenziano per diverse caratteristiche. Sotto l'aspetto pratico ed estetico hanno particolare evidenza le seguenti caratteristiche:

1. COLORE
2. OSSIDAZIONE
3. DUREZZA E RESISTENZA ALL'ABRASIONE

COLORE

Nella scelta del pavimento occorre tenere in considerazione che il colore è molto importante in quanto nel caso di locali di ridotte dimensioni, tonalità scure tendono a creare un effetto ottico che le rimpiccioliscono ulteriormente. Legni chiari invece sono l'ideale se si vuole sottolineare un arredamento di tipo scandinavo piuttosto che hightech. I parquets che tendono al rosso si sposano invece benissimo con arredamenti raffinati in cui siano presenti mobili d'antiquariato, pezzi, d'arte e tappeti importanti.

In natura esistono specie legnose molto chiare (acero, frassino, ecc.), altre con tinte tendenti al giallo- bruno più o meno chiaro (rovere, iroko, teck, ecc.), altre al bruno rossastro (jatobà, merbau, ecc.), altre ancora al rosso (padouk) o addirittura al bruno cupo (panga-panga, wengè).

OSSIDAZIONE

Quando si sceglie un parquet è utile tener conto anche del comportamento del legno al fenomeno dell'ossidazione. Tale effetto, che comporta lo scurire o schiarire del colore di base del legno, si evidenzia dopo diverso tempo ed è causato in buona parte dalla luce.

E' sempre meglio perciò, prima di acquistare un parquet, chiedere al venditore quali saranno gli effetti dell'ossidazione sul legno da voi scelto: scurirà o schiarirà?

E' consigliabile non collocare tappeti subito dopo la posa di un pavimento in legno, in modo da evitare che le parti scoperte subiscano un'ossidazione più rapida delle parti coperte.

Ricordiamo in oltre che il legno è un prodotto naturale e pertanto è praticamente impossibile trovare elementi tra loro perfettamente uguali (e di conseguenza identici al campione visionato al momento di acquistare il parquet). Fermo restando, quindi, specie, qualità e colore, si possono notare differenze di venatura, tonalità e macchiature in quello fornito.

DUREZZA E RESISTENZA ALL'ABRASIONE

Scegliendo un pavimento di legno va sempre tenuto conto della presenza nell'abitazione di bambini o animali domestici e della destinazione dei locali.

Soggiorni e soprattutto camere da letto si possono pavimentare con qualsiasi tipo di parquet. Invece locali come l'ingresso o la cucina, sottoposti a intenso calpestio, caduta di oggetti, liquidi o altre sostanze, ecc., devono essere possibilmente pavimentati con parquet di specie legnosa dura.

Le varie specie legnose hanno diversa durezza e resistenza all'usura. Essa è importante sia per la lavorazione del legno (taglio, levigatura) che per l'effetto che sulla pavimentazione possono provocare urti di vario genere.

Riportiamo sotto un elenco della durezza di alcune specie legnose più usate:

rovere : durezza normale

iroko : durezza normale

teak: : durezza normale

dossiè : duro

merbau : duro

wengè : duro

Jatoba : molto duro

Lapacho: molto duro

TIPI E FORMATI DEL PARQUET

Generalmente a seconda dei tipi e formati del parquet si usano le seguenti distinzioni:

- Il parquet massiccio o tradizionale
- Il parquet stratificato o prefinito

Il parquet massiccio o tradizionale si tratta di tavolette di legno della stessa specie legnosa tagliata in spessori e dimensioni variabili.

Possono essere di piccole dimensioni con forma regolare (nel caso del mosaico), di medie dimensioni con fianchi leggermente inclinati (lamparquet o listoncino) o di medie- grandi dimensioni, lavorati lateralmente ad incastro a “maschio e femmina” per favorire la stabilità (listone).

Il parquet stratificato o prefinito è generalmente un insieme di elementi costituiti da più stati, lavorati sui fianchi a maschio e femmina preventivamente già calibrati, levigati e verniciati prima della loro posa in opera.

TIPI DI POSA IN OPERA

I tipi di posa in opera generalmente utilizzati sono sostanzialmente tre :

- La posa incollata (la più utilizzata)
- La posa chiodata (utilizzata sempre meno)
- La posa galleggiante (utilizzata solo per particolari tipi di pavimenti prefiniti di dimensioni generalmente rilevanti).

GEOMETRIE DI POSA

Sono invece innumerevoli le geometrie di posa intese come i disegni che nascono dall'accostamento dei singoli elementi che compongono un pavimento in legno.

Ci limiteremo di seguito a descrivere solo le principali e le più usate:

- A tolda di nave o a cassero o a correre (che può essere regolare o irregolare, dritto o in diagonale);

- A spina di pesce (centrale o in diagonale o con fascia e bindello).
- A scacchiera(o a quadro)
- Artistiche (caratteristiche da complessi disegni)

Ogni geometria di posa, a causa dei diversi disegni e di particolari effetti ottici che si possono ottenere, contribuisce in misura diversa ad arredare gli ambienti.

Per esempio il parquet posato a cassero regolare, con listello parallelo alla parete corta del locale crea l'effetto ottico dell'allargamento della stanza, mentre il listello parallelo alla parete lunga del locale crea l'effetto ottico dell'allungamento della stanza.

Se invece non si vuole sottolineare nessuna dimensione, il disegno di posa ideale è quello diagonale.

La geometria di posa con fascia e bindello, permette, invece di correggere le irregolarità geometriche del locale (pareti non perfettamente parallele, di dimensioni diverse, ecc.), assumendo nello stesso momento un valore altamente decorativo e classico.

LA FINITURA

La finitura di un pavimento in legno (esclusi gli stratificati o prefiniti già verniciati dal produttore), può essere effettuata in tre modi principali:

- Verniciatura
- Ceratura
- Trattamenti ad olio

La verniciatura generalmente costituita da una mano di fondo e successivamente una o più mani di vernice. La mano di fondo serve principalmente per chiudere le porosità del legno, isolare le sostanze in esso contenute per evitare cambiamenti di tonalità e garantire una superficie particolarmente uniforme che permetta una maggiore resa della vernice ed un suo migliore aspetto estetico.

La vernice applicata in una o più mani (dipende dai tipi di vernice), serve a formare una pellicola, generalmente trasparente, che protegge da sollecitazioni esterne (calpestio, acqua, ecc.), dà una maggiore durezza alla superficie, la migliora esteticamente e facilita la manutenzione del pavimento. Le vernici possono avere vari gradi di brillantezza e si distinguono pertanto in: lucide, semilucide, satinare e opache.

La ceratura è una alternativa alla verniciatura. Il trattamento a cera è compatibile in genere con tutti i legni, ed è quello che meglio esalta il naturale colore del legno. Esso richiede però a differenza di un pavimento verniciato, una cura maggiore nella manutenzione.

I trattamenti ad olio sono un'altro tipo di finitura. Rispetto alla verniciatura e alla ceratura, questo trattamento non forma un film superficiale, ma genera una vera e propria impregnazione del legno, pur lasciandolo traspirare. Questo sistema usualmente "carica" la tonalità del legno (acquista una colorazione più scura) e richiede, a volte, una accurata manutenzione.

Per la sua destinazione finale e per il suo utilizzo, il parquet, ed in particolare la verniciatura non può essere paragonato ad un mobile. La pellicola protettiva che viene applicata sul pavimento deve possedere infatti caratteristiche di resistenza all'abrasione e di elasticità agli urti estremamente più elevata di quella dei mobili. Quindi per motivi applicativi e soprattutto per le continue variazioni ambientali in cui il posatore deve operare (cambiamenti anche rapidi di temperatura ed umidità dell'aria, improvvise correnti d'aria, eccessivo pulviscolo presente nell'aria, ecc.) è praticamente impossibile eseguire verniciature come quelle ottenute nelle camere di verniciatura (come per i pannelli esposti negli show-room).

La presenza di qualche puntinatura, bollicina, ecc., non notabile o comunque difficilmente visibile guardando il pavimento in piedi, nella posizione retta, è pertanto giustificabile.

Ricordiamo inoltre che la parziale perdita di brillantezza della vernice e la sua normale usura, sono cose del tutto normali.

LA MANUTENZIONE

Per mantenere in buono stato il pavimento di legno si consiglia:

- Provvedere all'ingresso dell'abitazione uno zerbino mantenuto pulito, per allontanare dalle suole delle scarpe polvere e particelle abrasive;
- Ordinariamente rimuovere la polvere con scopa a frange (mop) o passare l'aspirapolvere;
- Abituamente pulire il pavimento con panno inumidito con l'acqua e normale detersivo per pavimenti neutro non schiumoso;
- Trattare il pavimento periodicamente con prodotti protettivi a base di resine in dispersione acquosa auto lucidanti o rilucidabili in caso di pavimenti trattati con vernice, con cere liquide nel caso di pavimenti trattati a cera o con saponi di manutenzione per pavimenti oliati.

I prodotti per la manutenzione vanno sempre usati attenendosi alle istruzioni del fabbricante.

La periodicità del trattamento protettivo dipende dall'intensità dell'uso del pavimento.

Indicativamente si propone la cadenza riportata nella sottostante tabella:

Pavimento poco usato (es. camera da letto, ecc.)

Spolveratura: quotidiana (sia per pavimenti verniciati, cerati o oliati)

Pulizia : settimanale (sia per pavimenti verniciati, cerati o oliati)

Manutenzione(lucidatura): semestrale (pavimenti verniciati); mensile (pavimenti cerati o oliati)

Pavimento mediamente usato (es. salotto, soggiorno, corridoi, ecc.)

Spolveratura: quotidiana (sia per pavimenti verniciati, cerati o oliati)

Pulizia : settimanale (pavimenti verniciati), Quotidiana(pavimenti cerati o oliati)

Manutenzione(lucidatura): mensile (pavimenti verniciati); settimanale (pavimenti cerati o oliati)

Pavimento molto usato (es. ingressi, negozi,uffici,ecc.)

Spolveratura: quotidiana (sia per pavimenti verniciati,cerati o oliati)

Pulizia : quotidiana(sia per pavimenti verniciati, cerati o oliati)

Manutenzione(lucidatura): settimanale (sia per pavimenti verniciati, cerati o oliati)

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Il pavimento in legno, come qualsiasi altro pavimento, dopo anni di servizio può presentarsi usurato e danneggiato. A differenza di altri tipi di pavimenti che devono essere sostituiti, il parquet può essere completamente rinnovato mediante:

- Nuova levigatura
- Sostituzione di eventuali elementi danneggiati
- Stuccatura
- Carteggiatura
- Nuova verniciatura o ceratura o oliatura

E' per questo che il parquet viene considerato eterno

Concludendo possiamo dire che non vi è locale che non può avere una pavimentazione di legno, non c'è una superficie che non può essere rivestita di legno ma,occorre che si conoscano bene tutti i criteri da osservare per ottenere una buona pavimentazione lignea. Certamente una pavimentazione di legno è più laboriosa da mantenere di quella con piastrelle,ma alla luce delle proprietà che il legno offre,sia dal punto di vista estetico, economico e di durabilità nel tempo (fanno testo i pavimenti posati molti secoli fa ed attualmente in ottimo stato) ne fanno un materiale unico.